

nome di Maria Lucia. Rimasto vedovo quattro anni più tardi, divide il suo tempo fra il lavoro dei campi e le pratiche religiose, fra cui l'ascolto della catechesi impartita agli indigeni neoconvertiti dai missionari spagnoli a Tlatelolco, un sobborgo di Città del Messico.

Sette anni dopo, secondo la tradizione, la mattina del 9 dicembre 1531 sulla collina di Tepeyac, a nord di Città del Messico, la Madonna gli si manifesta per chiedere di far erigere una chiesa in quel luogo. Il veggente corre a riferire il fatto al Vescovo Juan de Zumarraga, che non gli crede. La sera, ripassando sul colle, Juan Diego vede per la seconda volta Maria Santissima, la quale lo incarica di ritornare l'indomani dal Vescovo. Questa volta il presule gli chiede un segno per provare la veridicità del suo racconto. Torna, quindi, sul Tepeyac (dove sorgeva un tempio dedicato alla dea locale Tonantzin) e qui incontra nuovamente la Madonna, che gli promette un segno per il giorno seguente. Ma Juan Diego non potrà recarsi a causa della malattia di suo zio.

La situazione precipita e il 12 dicembre si mette in cerca di un sacerdote per la confessione del parente; tuttavia Nostra Signora di Guadalupe gli appare lungo la strada, per la quarta e ultima volta. Gli comunica che lo zio è già guarito e lo invita a salire sul Tepeyac per cogliere dei fiori. Allora l'uomo trova il segno promesso: bellissimi fiori della regione spagnola di Castiglia, sbocciati fuori stagione in una desolata pietraia... li raccoglie e li pone nel proprio mantello. Quando, di fronte al Vescovo e ad altre sette persone testimoni, il giovane lo apre per mostrare la prova, improvvisamente sul mantello si imprime l'immagine della Vergine Maria: Vescovo e presenti cadono in ginocchio.

LA BASILICA DI NOSTRA SIGNORA DI GUADALUPE (1976)

La mattina dopo, Juan Diego accompagna de Zumarraga a Tepeyac per indicargli il sito dove la Madonna vuole che si costruisca un luogo di culto. Viene subito eretta una cappella, sostituita nel 1557 da una cappella più ampia e poi da un Santuario, consacrato nel 1622. Nel 1976 sarà inaugurata l'attuale Basilica di Nostra Signora di Guadalupe, dove è custodito il mantello miracoloso sul quale è raffigurata la Vergine, ritratta come una giovane meticcina (fatto singolare, visto che a quel tempo i meticci erano ancora pochi) e proprio per la sua carnagione è chiamata dai fedeli Virgen morenita (Vergine meticcina).

Nel 1921 Luciano Pérez, un attentatore inviato dal Governo anticattolico, nasconderà una bomba in un mazzo di fiori posti ai piedi dell'altare: l'esplosione danneggerà la Basilica, però, sia il mantello che il vetro di protezione rimarranno intatti.

Il nome Guadalupe era stato pronunciato dalla Madonna a Juan Diego: alcuni hanno ipotizzato che sia la trascrizione in spagnolo dell'espressione azteca Coatlicuepohu, ovvero «colei che schiaccia il serpente» (cfr. Genesi 3,14-15), oltre che il riferimento al Real Monasterio de Nuestra Señora de Guadalupe fondato nel 1340 da Re Alfonso XI di Castiglia nel comune spagnolo di Guadalupe.

Occorre ricordare che nel 1517 gli spagnoli con Francisco Hernández de Córdoba avevano raggiunto la costa della penisola dello Yucatán provenienti da Cuba. Diego Velázquez de Cuéllar inviò 4 navi comandate dal nipote Juan de Grijalva nel 1518. Una terza spedizione del 1519, guidata da Hernán Cortés, prese terra a Cozumel. I conquistatori spagnoli inizialmente vennero accolti pacificamente dall'imperatore azteco Montezuma, poiché in base a segni premonitori e ad antiche leggende gli uomini di Cortes vennero scambiati per emissari di Quetzalcoatl, una delle principali divinità azteche.

È evidente che il mantello del convertito Juan Diego con l'effigie della Madonna è sigillo della benedizione data da Dio all'evangelizzazione missionaria del Nuovo

La politica pro-vita rivendicata da Trump nel suo discorso è fatta di alcune mosse concrete, anche se il corpo delle leggi è ancora smilzo, a causa delle opposizioni in Congresso (che arrivano anche da una parte del Partito Repubblicano). "Nella mia amministrazione - ha dichiarato il presidente americano - difenderemo sempre il primo diritto della Dichiarazione di Indipendenza, il diritto alla vita". La prima legge rivendicata è quella che ristabilisce la Mexico City Policy, introdotta da Ronald Reagan e ripristinata da tutti i suoi successori repubblicani: si tratta del divieto di finanziare con fondi federali le Ong che promuovono all'estero politiche di pianificazione familiare. Proprio questa settimana, il presidente ha firmato un ordine esecutivo che istituisce un apposito ufficio per la protezione dei diritti dei medici e paramedici obiettori che rifiutano di praticare aborti. Un'altra legge promossa dall'amministrazione, consente ai singoli Stati degli Usa di tagliare i fondi pubblici del programma Medicaid (programma federale che copre le spese mediche alle famiglie meno abbienti) destinate a Planned Parenthood, il più grande fornitore di servizi abortisti in America. Ancora in fase di discussione al Congresso e caldeggiata dall'amministrazione, c'è la legge contro gli aborti tardivi. Se dovesse passare, renderebbe illegali gli aborti di feti oltre la 20ma settimana, con pene che arrivano fino a 5 anni di carcere per i trasgressori.

La politica di Donald Trump paga, in termini elettorali? Per ora è una scommessa ancora molto ardua. Di sicuro la presa di posizione pro-life è ancora un rischio, stando ai sondaggi. I pro-choice sottolineano sempre che la maggioranza degli americani, almeno più del 50%, è sempre favorevole all'aborto legale. Tuttavia la tendenza si sta invertendo. Come rileva un sondaggio commissionato dai Cavalieri di Colombo, se è vero che la maggioranza è favorevole all'aborto legale in senso lato, ben il 76% degli americani è favorevole a porre limiti alle pratiche abortive e il 63% è per il divieto dell'aborto tardivo.

Nota di BastaBugie: Benedetta Frigerio nell'articolo sottostante dal titolo "Trump celebra la libertà religiosa, la priorità scordata" spiega che mentre Obama ha varato leggi contrarie al credo di parte della popolazione, Trump commemora la libertà religiosa perché "è un diritto sacro elargito da Dio" che precede ogni libertà e ricordando ai credenti ciò che hanno dimenticato.

Ecco dunque l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 18 gennaio 2018:

"Nessun americano - che sia una suora, un infermiere, un pasticcere o un imprenditore - dovrebbe essere costretto a scegliere tra i principi della sua fede e l'ubbidienza alla legge". Sono le parole del presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, nell'istituzione della giornata commemorativa della libertà religiosa il 16 di gennaio.

Il fatto è sicuramente significativo per due ragioni: la prima è che per otto anni l'amministrazione Obama ha varato leggi contrarie al credo di parte della popolazione recando sofferenza e alimentando la paura di coloro che sono stati multati, discriminati o licenziati per essersi rifiutati di disobbedire alla propria coscienza (basti pensare cosa hanno patito le Little sister of poor, la Hobby Lobby o le decine di fioristi, panettieri e fotografi a causa della legge). Anni in cui cattolici, protestanti e persone di buona volontà hanno cercato di resistere ad una delle amministrazioni democratiche più radicali della storia, rischiando di vedersi definitivamente privati di ogni libertà da una vittoria della sinistra di Hillary Clinton. Come aveva promesso in campagna elettorale, Trump ha cercato di arginare la deriva. E non solo lo ha fatto con una velocità e una costanza inaspettate ma ha cercato anche di ingaggiare una battaglia teorica e legislativa d'attacco, abolendo alcune leggi contrarie alla libertà di pensiero approvate da Obama. Infatti, ha

La politica di Donald Trump paga, in termini elettorali? Per ora è una scommessa ancora molto ardua. Di sicuro la presa di posizione pro-life è ancora un rischio, stando ai sondaggi. I pro-choice sottolineano sempre che la maggioranza degli americani, almeno più del 50%, è sempre favorevole all'aborto legale. Tuttavia la tendenza si sta invertendo. Come rileva un sondaggio commissionato dai Cavalieri di Colombo, se è vero che la maggioranza è favorevole all'aborto legale in senso lato, ben il 76% degli americani è favorevole a porre limiti alle pratiche abortive e il 63% è per il divieto dell'aborto tardivo.

Nota di BastaBugie: Benedetta Frigerio nell'articolo sottostante dal titolo "Trump celebra la libertà religiosa, la priorità scordata" spiega che mentre Obama ha varato leggi contrarie al credo di parte della popolazione, Trump commemora la libertà religiosa perché "è un diritto sacro elargito da Dio" che precede ogni libertà e ricordando ai credenti ciò che hanno dimenticato.

Ecco dunque l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 18 gennaio 2018:

"Nessun americano - che sia una suora, un infermiere, un pasticcere o un imprenditore - dovrebbe essere costretto a scegliere tra i principi della sua fede e l'ubbidienza alla legge". Sono le parole del presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, nell'istituzione della giornata commemorativa della libertà religiosa il 16 di gennaio.

La politica di Donald Trump paga, in termini elettorali? Per ora è una scommessa ancora molto ardua. Di sicuro la presa di posizione pro-life è ancora un rischio, stando ai sondaggi. I pro-choice sottolineano sempre che la maggioranza degli americani, almeno più del 50%, è sempre favorevole all'aborto legale. Tuttavia la tendenza si sta invertendo. Come rileva un sondaggio commissionato dai Cavalieri di Colombo, se è vero che la maggioranza è favorevole all'aborto legale in senso lato, ben il 76% degli americani è favorevole a porre limiti alle pratiche abortive e il 63% è per il divieto dell'aborto tardivo.

Nota di BastaBugie: Benedetta Frigerio nell'articolo sottostante dal titolo "Trump celebra la libertà religiosa, la priorità scordata" spiega che mentre Obama ha varato leggi contrarie al credo di parte della popolazione, Trump commemora la libertà religiosa perché "è un diritto sacro elargito da Dio" che precede ogni libertà e ricordando ai credenti ciò che hanno dimenticato.

Ecco dunque l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 18 gennaio 2018:

"Nessun americano - che sia una suora, un infermiere, un pasticcere o un imprenditore - dovrebbe essere costretto a scegliere tra i principi della sua fede e l'ubbidienza alla legge". Sono le parole del presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, nell'istituzione della giornata commemorativa della libertà religiosa il 16 di gennaio.

